



LICEO CLASSICO “JACOPO STELLINI”

piazza I Maggio, 26 - 33100 Udine - Tel. 0432 – 504577

Codice fiscale: 80023240304

e-mail: info@liceostellini.it - Indirizzo Internet: www.stelliniudine.gov.it - PEC: udpc010005@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14 DELLA LEGGE N. 107/2015

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14 gennaio 2016*

INDICE

Premessa	pag.	3
Priorità, traguardi ed obiettivi		4
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza		6
Piano di miglioramento		8
Scelte organizzative e gestionali		11
Alternanza scuola lavoro		13
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale		15
La dematerializzazione		18
Piano di formazione degli insegnanti		19
Progetti ed attività		21
Fabbisogno di personale: l'organico dell'autonomia		36
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali		37

Premessa

Il Piano triennale dell'offerta formativa del Liceo classico "Jacopo Stellini" di Udine è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107 (*"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*).

Il piano è stato elaborato dal *Collegio dei docenti* sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo reperibile al seguente indirizzo web: <http://www.stelliniudine.gov.it/wp-content/uploads/2013/09/atto-di-indirizzo.pdf>

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del *Collegio dei docenti* nella seduta del 14 gennaio 2016.

Il piano è stato approvato dal *Consiglio d'istituto* nella seduta del 14 gennaio 2016.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web all'indirizzo: <http://www.stelliniudine.gov.it/piano-triennale-dellofferta-formativa/>

Presentazione del corso di studi

Il Liceo classico è un corso di studi quinquennale che da sempre apre l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Tuttavia, al termine del quinquennio, la preparazione ricca e concettualmente flessibile che il Liceo fornisce può favorire anche un rapido ingresso nel mercato del lavoro, dove versatilità intellettuale e matura capacità di comunicazione sono sempre più richieste.

Il tipo di discipline che vi si insegnano e l'impostazione stessa dello studio favoriscono soprattutto l'astrazione e il pensiero critico. Peculiare di questo corso di studi è l'esercizio del ragionamento sui testi. L'analisi, la sintesi, il confronto, la verifica sono operazioni atte sia a sviluppare un metodo di validità permanente sia a trarre, a controllare, a sistemare i dati e le osservazioni che costituiscono il nostro sapere. Per testi non si intendono naturalmente solo quelli letterari, ma tutto ciò che in forme significanti esprime i concetti, i sentimenti, le memorie che stanno a fondamento della nostra cultura.

Questo scopo è perseguito non solo mediante le lezioni in classe e l'uso dei libri, ma anche con il ricorso ad attività e a pratiche rese possibili dai diversi laboratori scientifici e multimediali e dagli strumenti tecnologici di cui la scuola dispone.

Ambiti effettivi di questa costruzione del sapere sono i linguaggi: le lingue antiche (il latino e il greco), quelle moderne (l'italiano e le lingue straniere), il linguaggio figurativo e quello logico-simbolico della matematica in cui si trovano codificate tutte le acquisizioni nel campo delle scienze della natura (fisica, chimica, biologia, etc.). Questi linguaggi non sono concepiti come meri strumenti di comunicazione, ma valgono come mezzi per l'affinamento delle capacità logiche, critiche ed espressive. In particolare le discipline di impianto storico (letterature, filosofia, storia, etc.) sono intese come veicolo di valori intellettuali, etici, civili ed estetici che dal mondo greco-romano sono giunti fino ai nostri giorni, arricchendosi via via dei contributi di altre culture.

Cenni sulla storia dell'istituto

“Poi, abbastanza dentro il catino di Giardin Grande da riconoscere le masse bianche dei due templi di Madonna di Grazie e del Comando Supremo allineate sulla stessa altura, nella stessa fondamentale solennità, una scritta, REGIO GINNASIO LICEO, mi balenò nell'oro dei suoi caratteri dal frontone del tempio profano. Ed io me ne sentii racconsolato” (Elio Bartolini, “L'infanzia furlana”)

Il Liceo Classico di Udine è l'erede di una tradizione plurisecolare di scuole umanistiche presenti in città sin dai tempi tardo-medievali. Per trovare, però, un organizzato corso di studi dobbiamo risalire al 1679 quando venne aperto dall'ordine dei Barnabiti, su incarico del Comune di Udine, un Ginnasio in cui si studiavano grammatica, retorica, umanità e logica. Esso sarà poi affiancato nel 1807 dal Liceo creato dal governo del napoleonico Regno d'Italia, situazione che si mantenne nel periodo austriaco fino al 1851, quando le due scuole furono fuse in un unico Ginnasio Liceale.

L'annessione all'Italia non mutò di molto tale situazione. I due istituti furono alloggiati per molti anni (in coabitazione con altre scuole) nei locali barnabiticci di piazza Garibaldi, che vennero ampiamente ristrutturati nel 1858-83, finché nel 1911 si decise la costruzione di un nuovo edificio, l'attuale, in posizione dominante il Giardin Grande, con positivo impatto scenografico, ad uso del solo Liceo.

Terminato nel 1915, l'edificio venne subito usato dal Comando Supremo del generale Cadorna nella Grande Guerra e, dopo Caporetto, fu occupato dal comando dell'austriaca Heeresgruppe von Boroevic, per cui fu solo il 27 gennaio 1919 che, per la prima volta, poté ospitare gli alunni del Ginnasio-Liceo e iniziare a svolgere quindi la funzione per cui era stato costruito e che ha mantenuto

onorevolmente fino ad oggi, pur ristrutturato ampiamente al suo interno dopo i guasti del terremoto del 1976. È da ricordare, però, la triste parentesi dell'occupazione nazista, quando dovette subire l'umiliazione di divenire la sede della polizia tedesca e di vedere trasformate le sue aule in celle, nelle quali passarono diversi ex-allievi del Liceo. Sarà solo nel 1949, una volta riparati i danni creati da diversi anni di uso militare, che l'edificio verrà restituito al servizio scolastico.

Obiettivi formativi

Il *Collegio dei docenti*, attraverso la sua programmazione educativa e didattica, si impegna a far raggiungere agli allievi i seguenti obiettivi formativi:

1. acquisire consapevolezza del valore intrinseco della cultura e della conoscenza, che si raggiungono, oltre che attraverso l'impegno individuale, anche attraverso l'apprendimento in classe. La scuola deve essere vista pertanto come luogo di elaborazione prima che di trasmissione del sapere. Nell'ambito di una cultura completa, si mirerà alla formazione di una personalità matura sul piano cognitivo e psicologico, di una coscienza critica che comprenda autonomamente i problemi etici e sviluppi consapevolmente e responsabilmente adeguati modelli di comportamento;
2. acquisire la consapevolezza che la scuola è una comunità in cui vigono regole democraticamente stabilite;
3. accrescere il senso di responsabilità personale, dell'autonomia e della socializzazione;
4. acquisire atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo, nel riconoscimento dei rispettivi ruoli;
5. essere partecipi della vita della comunità sociale, realizzando lo scopo principale della scuola: la formazione dell'uomo e del cittadino all'interno di una società democratica. In tale ambito un'attenzione particolare è assegnata all'apprendimento dei moduli di Cittadinanza e Costituzione come previsto dalla legge n. 137 del 1/09/2008;
6. riconoscere la propria identità, sia individuale che collettiva. L'identità individuale si riconosce attraverso un'attività di orientamento finalizzata a far emergere attitudini e interessi dei giovani, ciò anche attraverso lo studio delle varie discipline e il processo di valutazione e di autovalutazione. Il senso dell'identità collettiva si coglie attraverso lo studio degli autori e dei problemi che dall'antichità classica ai nostri giorni hanno contribuito alla nascita e allo sviluppo dei valori ai quali si ispira la nostra civiltà. Lo studio dei tratti fondamentali della storia e del presente della realtà italiana ed europea mira a produrre nei giovani la consapevolezza di appartenere a una comunità intesa nella sua dimensione non solo sincronica ma anche diacronica;
7. acquisire il rispetto dell'altro e delle culture diverse dalla nostra, nella convinzione che la differenza può divenire termine di confronto e occasione di crescita, ciò attraverso il dialogo interculturale e gli scambi con altre realtà scolastiche a livello europeo;
8. prendere consapevolezza dell'importanza di una corretta educazione corporea intesa come conoscenza e coscienza di se stessi, al fine di un benessere complessivo psico-fisico oltre che di un corretto rapporto con l'ambiente.

Priorità e traguardi

Il presente *Piano* parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel *Rapporto di Autovalutazione* (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/UDPC010005/liceo-classico-j-stellini-udine/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- diminuzione della dispersione nel primo biennio

I traguardi che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- portare la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nel primo biennio a quella presente oggi nel secondo biennio.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

“dall'autovalutazione emerge che la scuola perde alcuni studenti nel corso del primo biennio e ci sono ancora, nonostante gli interventi messi in campo, alcuni trasferimenti ed abbandoni. Se vogliamo rilanciare il liceo classico dobbiamo affrontare e risolvere questo problema, coniugando serietà e rigore degli studi ad una dimensione inclusiva, in cui l'istituto dimostra di sapersi prendere cura e di sapersi far carico e risolvere le difficoltà ed i problemi dei suoi studenti”.

Gli obiettivi di processo che l'istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) ottimizzare la scansione delle attività extracurricolari nel corso dell'anno scolastico
- 2) introdurre nel primo biennio verifiche in uscita comuni nelle diverse sezioni, almeno per latino, greco e matematica
- 3) favorire l'utilizzo dei laboratori e delle nuove tecnologie per tutte le classi non solo nelle discipline scientifiche
- 4) promuovere una maggiore applicazione di modalità didattiche innovative attraverso la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento
- 5) migliorare la tempestività nell'osservazione delle carenze di partenza e farne oggetto di piani di lavoro individualizzati ed interdisciplinari
- 6) incrementare la diffusione di metodologie che favoriscano una didattica inclusiva
- 7) mantenere costanti nel tempo le attività di accoglienza in ingresso dalla secondaria di primo grado
- 8) limitare gli insuccessi nel primo anno di scuola e migliorare il riorientamento
- 9) introdurre tecniche di monitoraggio delle scelte in uscita
- 10) incentivare esperienze di conoscenza del mondo delle professioni presenti sul territorio

- 11) dotarsi di un sistema di gestione della qualità
- 12) potenziare gli strumenti di *customer satisfaction*
- 13) organizzare corsi di aggiornamento per i docenti con attenzione all'innovazione didattica e alle relazioni efficaci
- 14) favorire forme di collaborazione e di scambio professionale, per incentivare attività di sperimentazione e ricerca educativa
- 15) incentivare la partecipazione dei genitori nell'organizzazione e realizzazione dei progetti

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

“migliorare la distribuzione dei carichi di lavoro degli studenti, favorire una didattica di tipo laboratoriale, inclusiva, personalizzata, attenta all'innovazione e all'uso delle TIC; curare la formazione in servizio dei docenti, favorire la loro collaborazione e scambio professionale. Questi obiettivi di processo saranno senz'altro utili per raggiungere l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica nel primo biennio”.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Registriamo da anni apprezzabilissimi segnali di modernità, efficacia e completezza di taluni risultati formativi che la ns. scuola ha dato e continua a dare all'interno del panorama scolastico regionale.

Non a caso temi quali la continuità, la programmazione condivisa, la personalizzazione dei percorsi formativi, la gestione delle biografie formative degli studenti, la comunicazione culturale ed interculturale, il dialogo interscolastico, tra scuola e genitori, tra scuola e mondo della cultura e della ricerca, il rapporto con gli enti territoriali e le varie agenzie formative extrascolastiche, lo stare al passo con l'evoluzione tecnologica della società trovano nel ns. istituto il più immediato dispositivo in grado di ottimizzarli.

Dunque un panorama multiverso che è cresciuto negli ultimi anni - ed è destinato a farlo ancora - in quanto rappresenta il luogo ideale per rendere maggiormente fruibili taluni aspetti pedagogici e formativi che sono il risultato di un fare scuola più attento, o perlomeno maggiormente teso, alle individualità, alle differenze e alle peculiarità di sviluppo e di crescita culturale dei singoli alunni, e alla continuità verticale del processo di formazione.

Tre, in sintesi, i punti di forza che ci preme evidenziare: la dimensione della continuità, cioè la personalizzazione del cammino scolastico degli alunni, attraverso una dimensione di progressività in grado di accompagnarli dall'entrata fino al termine della scuola superiore; la capacità organizzativa; la capacità di rapportarsi fortemente con il territorio.

Ma vi è un passaggio fondamentale, senza il quale mai si raggiungerebbero livelli ottimali di efficacia ed efficienza: l'inserimento in rete, attraverso le nuove tecnologie, che consentono, quali epigoni del villaggio globale, alla ns. scuola di sviluppare una vera e propria "comunità dell'apprendimento", ovvero di una collettività che, insieme ai genitori, progetta, rilancia e propone le strade educative da perseguire.

E' questa la ragione per cui ad esempio ha partecipato alla costituzione del Polo formativo FVG (rete che oggi conta più di 50 istituzioni scolastiche della Regione) ed ad altre reti di scuole "tematiche" (<http://www.stelliniudine.gov.it/didattica/convenzioni-ed-accordi/>), alcune costituite per elaborare progetti e così accedere ai finanziamenti previsti da bandi emanati da USR, Provincia, Regione, MIUR (<http://www.stelliniudine.gov.it/didattica/ampliamento-dellofferta-i-progetti-i-bandi/>).

Attraverso il *Comitato scientifico*, di prossima costituzione, si intende favorire un legame ancora più stretto con la nostra comunità di riferimento, per sviluppare ancora di più la capacità di lavorare in gruppo, in maniera cooperativa e creare le fondamenta per un futuro da protagonisti.

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale dovrà infatti essere svolto dai dipartimenti disciplinari nonché dal comitato scientifico (CS) di cui all'art.10, comma 2, lettera b) del D.P.R. 15.03.2010 n. 89 (Regolamento dei Licei).

La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.

Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC, prevede una composizione paritetica tra

membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti.

Piano di miglioramento

Il PDM elaborato dalla ns. scuola ha utilizzato la piattaforma ed il modello messo a disposizione dall'INDIRE (consultabile all'indirizzo web <http://www.stelliniudine.gov.it/piano-triennale-dellofferta-formativa/>)

Di seguito gli elementi di congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

PRIORITÀ

Diminuzione della dispersione nel primo biennio.

Traguardi

1. portare la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nel primo biennio a quella presente oggi nel secondo biennio.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1. introdurre nel primo biennio verifiche di uscita comuni nelle diverse sezioni, almeno per latino, greco e matematica.
2. migliorare la tempestività nell'osservazione delle carenze di partenza e farne oggetto di piani di lavoro individualizzati ed interdisciplinari.

OBIETTIVO DI PROCESSO (1)

Introdurre nel primo biennio verifiche di uscita comuni nelle diverse sezioni, almeno per latino, greco e matematica

Azione prevista

Elaborazione di una verifica finale *standard* (greco, latino e matematica) per ciascun anno del I biennio e determinazione di obiettivi intermedi.

OBIETTIVO DI PROCESSO (2)

Migliorare la tempestività nell'osservazione delle carenze di partenza e farne oggetto di piani di lavoro individualizzati ed interdisciplinari.

Azione prevista (a)

Introduzione di verifiche preliminari e di medio termine per l'accertamento di conoscenze, abilità e competenze in entrata.

Azione prevista (b)

Introduzione di corsi di recupero delle carenze rilevate in ingresso e creazione di ulteriori programmi personalizzati per il recupero.

Scelte organizzative e gestionali

In linea di continuità con gli Atti d'indirizzo del *Consiglio di istituto*, in base ai quali è stato redatto il *Piano dell'offerta formativa* negli ultimi anni (http://www.stelliniudine.gov.it/materiali/linee_guida/linee_guida.html), e nei quali la "mission" del Liceo è stata delineata e consolidata, attraverso percorsi di attuazione che hanno coinvolto ciascuna componente e ciascun operatore dell'istituto, **i nuovi indirizzi confermano e declinano, nelle diverse forme ed esigenze che la nuova normativa richiede, gli obiettivi già proposti ed assorbono i contenuti degli atti precedenti.**

Data la specificità della ns. scuola, la definizione del PTOF e l'articolazione delle modalità di applicazione dell'autonomia scolastica prevedono un **programma integrato** finalizzato a coniugare le esigenze didattiche con quelle organizzative e gestionali, che trovano operatività applicativa nelle indicazioni che seguono.

Modello organizzativo

Base di riferimento per la declinazione di tutta la progettualità didattico-educativa e per una più incisiva azione di governo dell'attività formativa propria dell'istituto e suo funzionamento è l'individuazione di alcune figure di riferimento operativo e di supporto organizzativo al capo d'istituto quali:

1. Ufficio di Presidenza

Dirigente Scolastico
Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico
Collaboratore del Dirigente Scolastico
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

2. Figure di sistema (non afferiscono al POF, ma ad aspetti peculiari del sistema; con incarico triennale)

Referenti per la didattica
Referente area amministrativa (ATA)
Referenti promozione cultura scientifica
Referente dell'internazionalizzazione
Referente attività formative extracurricolari
Referente per il sistema di inclusione (D.S.A. e B.E.S.)

3. Coordinatori di classe (afferiscono al Piano dell'offerta formativa; con incarico annuale).

Compiti:

- presiedere il Consiglio di classe in assenza del dirigente scolastico;
- coordinare l'attività del Consiglio di classe sulla base dell'ordine del giorno predisposto dal dirigente scolastico;
- predisporre, insieme ai docenti titolari nella classe, la programmazione generale della classe tenuto conto della situazione di partenza;

- relazionare in merito all'andamento generale della classe;
 - informare le famiglie e gli allievi sulle attività deliberate dal Consiglio di classe;
 - presiedere le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali;
 - richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio per interventi di natura didattico-educativa o disciplinare;
 - valutare la situazione relativa ai debiti formativi e alle iniziative per il recupero;
 - raccogliere la documentazione riguardante l'attribuzione dei crediti alla fine dell'anno scolastico;
 - consegnare agli studenti e riconsegnare in segreteria le comunicazioni infraquadrimestrali e i documenti di valutazione quadrimestrali;
 - controllare la buona tenuta del registro di classe in particolare per quanto riguarda le assenze, i ritardi e le giustificazioni;
 - controllare la corretta tenuta del libretto personale dello studente;
 - segnalare al dirigente scolastico o al collaboratore vicario le situazioni problematiche sia relative alla frequenza che al rendimento scolastico.
4. **Coordinatori dei dipartimenti disciplinari** (i dipartimenti infatti costituiscono il fulcro dell'attività di programmazione sia di istituto che di classe, e per la formulazione delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa)

Dipartimento discipline classiche
Dipartimento lettere (triennio)
Dipartimento discipline storico-filosofiche
Dipartimento lingue straniere
Dipartimento discipline scientifiche
Dipartimento storia dell'arte
Dipartimento scienze motorie
Dipartimento Insegnamento RC

5. **Funzioni strumentali** al Piano dell'offerta formativa

Gestione del PTOF
Orientamento in entrata
Orientamento in uscita
Educazione alla salute
Alternanza scuola lavoro

6. **Incarichi specifici** del personale ATA.

Per il funzionamento operativo e **tecnico-amministrativo** della vita interna alla struttura si ritiene opportuna la **suddivisione degli uffici in:** ufficio tecnico, ufficio contabilità, ufficio personale docente ed ATA, ufficio didattica, ufficio affari generali e protocollo.

Alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola lavoro è uno strumento che offre a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore.

Tali esperienze hanno lo scopo di migliorare il livello di apprendimento degli studenti e di fornire ulteriori strumenti per l'inserimento con successo nel mondo del lavoro dei giovani studenti.

E' utile ricordare che in questi percorsi di apprendimento duale, il giovane mantiene lo status di studente, la responsabilità delle attività svolte sono in capo alla scuola e l'alternanza è presentata come una metodologia didattica e non costituisce in nessun caso un rapporto di lavoro. Anche i ragazzi con disabilità accedono ai corsi di alternanza, mediante esperienze dimensionate e personalizzate in modo da promuovere l'autonomia.

Ogni percorso è formalizzato attraverso una convenzione scritta tra la scuola e la struttura ospitante.

Ogni classe sarà seguita da un docente tutor del consiglio di classe (tutor interno) e da un tutor esterno della struttura esterna coinvolta.

Le attività di alternanza sono certificate congiuntamente dalla scuola e dalla struttura ospitante, secondo i modelli di certificazione riconosciuti in tutta Europa EQF (European Qualifications Framework).

Le competenze acquisite concorreranno alla valutazione per l'attribuzione del credito scolastico, alla fine del quinto anno del liceo verranno registrate nella certificazione relativa al superamento dell'Esame di Stato dello studente.

Dal presente a.s. con la legge n. 107 del 13 luglio 2015 le attività di alternanza assumono carattere ordinamentale per le classi terze. Nei licei ciascuno studente dovrà sostenere 200 ore di alternanza di scuola/lavoro nell'arco dei tre anni, a partire dal terzo anno del corso di studi. La tipologia delle strutture ospitanti sono di seguito elencate:

- imprese ed associazioni di rappresentanza
- camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore
- ordini professionali
- musei ed istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali
- artistiche e musicali
- enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale
- enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI

La scuola si è già attivata secondo le indicazioni della normativa, ma è nostro desiderio coinvolgere anche le famiglie per trovare più strutture ospitanti, così da avere un'offerta il più possibile ampia e diversificata.

La scansione delle attività sono indicate nella tabella che segue, che è presa in considerazione dai Consigli di classe per la progettazione dei percorsi.

CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
<p>80 ore (30 di formazione a scuola e 50 di tirocinio)</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione su SICUREZZA in ambienti di lavoro e nozioni di primo soccorso. • Unità di apprendimento imparare a COMUNICARE (comprendere e produrre messaggi in varie forme comunicative in modo efficace e finalizzato: e-mail, relazioni, documenti, ecc.). • INCONTRI sui temi imprenditorialità ed impresa, il lavoro, curriculum vitae, colloquio di lavoro, reputazione online, ecc. • UNITÀ DI APPRENDIMENTO sui temi imprenditorialità ed impresa, il lavoro, curriculum vitae, colloquio di lavoro, reputazione online, ecc. • Predisposizione del CURRICULUM VITAE in varie lingue e/o video curriculum. • VISITE aziendali (inclusa preparazione: es. tipologia azienda, studio del ciclo produttivo, domande da rivolgere e rendicontazione: relazione finale, collegamenti con le discipline, ecc.). • Eventuale realizzazione di un progetto deciso dal consiglio di classe, rapportandosi con l'esterno e il mondo del lavoro <p>Tirocinio obbligatorio al termine dell'attività didattica e prima dell'inizio delle lezioni di 2 settimane (conteggiare circa 50 ore).</p>	<p>100 ore (30 di formazione a scuola e 70 di tirocinio)</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione su SICUREZZA in ambienti di lavoro e nozioni di primo soccorso. • Unità di apprendimento imparare a COMUNICARE (comprendere e produrre messaggi in varie forme comunicative in modo efficace e finalizzato: e-mail, relazioni, documenti, ecc.). • INCONTRI sui temi imprenditorialità ed impresa, il lavoro, curriculum vitae, colloquio di lavoro, reputazione online, ecc. • UNITÀ DI APPRENDIMENTO sui temi imprenditorialità ed impresa, il lavoro, curriculum vitae, colloquio di lavoro, reputazione online, ecc. • Predisposizione del CURRICULUM VITAE in varie lingue e/o video curriculum. • VISITE aziendali (inclusa preparazione: es. tipologia azienda, studio del ciclo produttivo, domande da rivolgere e rendicontazione: relazione finale, collegamenti con le discipline, ecc.). • Eventuale realizzazione di un progetto deciso dal consiglio di classe, rapportandosi con l'esterno e il mondo del lavoro <p>Tirocinio obbligatorio al termine dell'attività didattica e prima dell'inizio delle lezioni di 3 settimane (conteggiare circa 70 ore).</p>	<p>20 ore</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del tirocinio, condivisione, dell'esperienza (stesura relazione, presentazione dell'esperienza e discussione collegiale in classe) • Consuete attività di orientamento in uscita svolte dall'Istituto.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Appare evidente come le potenzialità che le nuove tecnologie offrono per una efficace riforma della didattica, vadano ben oltre il semplice equipaggiare le classi con delle LIM o altri *device*. Il piano di rinnovamento strutturale in cui il ns. istituto è impegnato deve piuttosto considerare il modo di fare didattica come l'obiettivo principale e l'ICT come lo strumento per poterlo attuare.

L'obiettivo rimane, dunque, da un lato, quello di utilizzare *tablet* e *pc* al fine di effettuare una ricerca che permetta di rintracciare le fonti certe da utilizzare per raggiungere lo scopo richiesto e, dall'altro, quello di scegliere quale strumento ICT utilizzare allo scopo.

Il “metodo digitale”, appare come l'unico strumento in grado di mettere i ragazzi in condizione, non solo di gestire proficuamente e scientificamente l'enorme flusso di informazioni presente in rete, ma anche di evitare i pericoli derivanti da quello che è ormai noto come *information overload*.

Molto è stato scritto e molte promesse sono state fatte sulla miriade di modi in cui la tecnologia trasformerà l'educazione: immagini di studenti che esplorano nuovi mondi, di insegnanti che gestiscono ricchi archivi di contenuti digitali, di decisioni prese su una vasta gamma di dati, hanno giustificato la scelta di utilizzare la tecnologia all'interno del mondo scolastico. Tuttavia, ad oggi, non ci sono casi reali che permettano di comprendere i possibili sviluppi futuri degli ambienti di apprendimento. In questa visione di trasformazione due sono le sfide che devono essere affrontate:

- rendere la tecnologia ampiamente disponibile nella scuola e assicurare le condizioni per il suo efficace uso, agendo su formazione degli insegnanti e supporto tecnico;
- allineare le risorse tecnologiche alle metodologie di insegnamento tradizionali, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento.

Perché questo avvenga, è necessario che gli insegnanti guardino alla tecnologia in modo positivo, che siano a loro agio con essa, e la usino efficacemente al fine di meglio conseguire gli obiettivi didattici/educativi.

I ragazzi usano il *computer* e la Rete prevalentemente fuori della scuola e, quindi, le loro “*ICT competence*” si formano in altri ambienti, spesso senza percorsi organizzati di apprendimento, ma secondo modelli e metodologie basati soprattutto sui “tentativi ed errori”, supportati dall'aiuto dei coetanei e/o delle poche istruzioni che accompagnano spesso programmi e dispositivi. I programmi *standard* (videoscrittura, foglio elettronico, *data base*, etc.) vengono invece appresi a scuola. Nel loro rapporto con la tecnologia sembra, infatti, che gli studenti tendano a essere più consumatori che produttori, a lavorare più da soli che in modo cooperativo. Su questi aspetti dovrebbe concentrarsi l'intervento della scuola, per innescare nei ragazzi processi di produzione della conoscenza e apprendimento collaborativo.

L'introduzione delle ICT nei processi di insegnamento/apprendimento è strettamente legato a quello delle competenze degli studenti del XXI secolo: dalle classiche tre R (*Reading, wRiting e aRitmetic* - il nostro “leggere, scrivere e far di conto”) si passa alle tre X (*eXploration, eXpression, eXchange*). Nessuno oggi può immaginare quali potranno essere le professioni tra venti o trenta anni, ma è abbastanza facile pensare che, per entrare nel mondo del lavoro, saranno sempre più importanti le competenze richieste per partecipare alla società della conoscenza.

La scuola, gli insegnanti e il mondo della ricerca pedagogica e didattica ne dovranno valorizzare e mettere a frutto le potenzialità, a partire dalla consapevolezza che quello che si rende necessario ed indispensabile è un cambiamento metodologico, capace di declinare una offerta educativa e formativa rispondente alle esigenze della società della conoscenza e delle nuove generazioni.

Mettere a frutto l'interattività pedagogica e tecnologica delle LIM e delle altre tecnologie oggi disponibili significa considerarle delle nuove forme di sostegno per l'intersoggettività, cioè dei nuovi modi di costruzione sociale della conoscenza che facilitano i processi di negoziazione dei significati e delle idee, che sviluppano un dialogo e un pensiero riflessivo sulla conoscenza e che migliorano la reciproca comprensione delle norme sociali.

Il pieno potenziale della tecnologia si realizza, infatti, quando essa migliora l'efficacia di un ambiente di apprendimento, quando favorisce e sostiene l'apprendimento profondo e significativo, quando realizza un approccio didattico attivo, costruttivo, collaborativo, autentico ed intenzionale.

La competenza digitale che la scuola deve trasmettere va dunque concepita e articolata secondo diverse componenti:

- base conoscitiva;
- saper "leggere" le tecnologie;
- saper usare/adattare le tecnologie nei diversi contesti;
- intersezione con *key competencies* di altro tipo.

Il ns. istituto intende pertanto:

- includere le ICT come strumenti per potenziare la didattica tradizionale che privilegi un approccio attivo, basato cioè su compiti aperti che mirino alla riflessione sul processo ed alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- riconoscere il peso del ruolo dell'insegnante, che si configura come il "punto chiave" nel processo di trasformazione delle azioni di apprendimento (infatti la presenza sempre più diffusa e naturalizzata delle tecnologie obbligherà l'insegnante a sviluppare e mettere in campo competenze nuove);
- come è reso evidente da numerose esperienze (anche in ambiti contigui ma non coincidenti, come nel caso della formazione professionale o degli adulti), superare i vincoli strutturali del modello scolastico tradizionale attraverso l'estensione dello spazio didattico con ambienti di apprendimento virtuale (Virtual Learning Environment) e sistemi di gestione dei contenuti LMS (Learning Management System), a cui si sono associati strumenti del Web 2.0 per le relazioni interpersonali, il dialogo continuo e la condivisione;
- mantenere immutati gli "spazi" destinati all'apprendimento all'interno dell'edificio scolastico, a livello infrastrutturale; la differenziazione dei modelli di apprendimento sarà orientata prevalentemente alla collaborazione tra studenti e alla personalizzazione dei contenuti e dei percorsi didattici, sia per il modello classe tradizionale sia per modelli diversi da questa con il supporto delle ICT (es. classe diffusa);
- favorire una graduale crescita della produzione di contenuti didattici autoprodotti, che potrebbero presto imporsi come la tendenza più diffusa qualora si trovassero adeguati criteri di validazione che ne consentano il riuso e siano garanzia di interoperabilità tecnologica;
- diffondere le Lavagne Interattive Multimediali e le superfici interattive, in generale, per consentire l'ingresso in aula di *device* tecnologici quali *tablet*, *netbook*, *ebook* e prodotti digitali, che stimoleranno nuovi approcci didattici e metodi di studio;
- operare una valorizzazione dei momenti di "apprendimento informale", talvolta esterni all'ambiente scolastico (in questa direzione occorre approfondire ad esempio come inserire esperienze innovative quali l'uso di giochi o la fruizione di contenuti/ambienti, nel contesto dei nuovi scenari di apprendimento);

La presenza diffusa delle nuove tecnologie, sia in forma di strumenti hardware sia in forma di applicazioni web 2.0 (wiki, blog, contenuti digitali o altro), consentirà di attivare processi di valutazione degli apprendimenti, permettendo inoltre di identificare le preferenze degli studenti.

L'uso di questi strumenti probabilmente modificherà la valutazione formativa, mentre la "valutazione sommativa" manterrà un approccio basato sulla misurazione degli apprendimenti, a partire da prove oggettive di valutazione (es. OCSE-PISA e INVALSI).

Il *Collegio dei docenti* ha affidato l'incarico di **animatore digitale**.

PIANO BANDA ULTRA LARGA

Dal 2015 tutta la nostra scuola è coperta dalla connessione a banda ultra larga e *wi-fi* con capacità fino a 100 Mb sia in *upload* che in *download* grazie al collegamento alla rete di nuova generazione **GARR-X** (questa rete è diffusa in modo capillare su tutto il **territorio nazionale** e si basa sulle più avanzate tecnologie ottiche di trasporto, che rendono possibile un pieno supporto ad applicazioni innovative quali *grid*, *telemedicina*, *e-learning*, *multimedia*, *fisica delle alte energie*, *radioastronomia*. È collegata con tutte le reti della ricerca europee e mondiali e permette a docenti, studenti e ricercatori di comunicare e collaborare con i colleghi di tutto il mondo in modo affidabile ed efficiente attraverso servizi di rete avanzati ed indipendenti dalla collocazione geografica).

REGISTRO ELETTRONICO IN OGNI CLASSE

Dall' a.s. 2013/14 abbiamo introdotto il registro elettronico.

ATTIVITÀ DIDATTICO-METODOLOGICHE INNOVATIVE IN ATTO LA PIATTAFORMA MOODLE

Moodle è il *software open source, standard de facto per l'e-learning*, con circa 79 milioni di utenti ed oltre 65000 siti registrati ad oggi nel mondo. La piattaforma di *e-learning* è un'opportunità per utilizzare un supporto tecnologico di qualità nella didattica in aula, che permette di approfondire e dare continuità alle attività scolastiche e non, raggiungere tutti gli studenti, avere un canale interattivo di comunicazione docenti-studenti. Le possibilità di utilizzo offerte variano dal semplice caricamento di materiale didattico (testi, audio, video), alle attività interattive: *forum* di discussione e *chat*, consegna di progetti e relazioni degli studenti, invio di avvisi e comunicazioni alla classe, valutazioni individuali degli elaborati, fino alla somministrazione di quiz interattivi e lo sviluppo di progetti collaborativi (*wiki*). Ha una interfaccia multilingua ed è adattiva, cioè è ottimizzata per essere utilizzata con facilità anche su dispositivi mobili, *tablet* e *smartphone*.

AULE AUMENTATE DALLA "TECNOLOGIA"

Nel corrente a.s. abbiamo presentato due progetti PON-FSER per completare la connessione a banda larga dell'edificio e per creare aule aumentate dalla tecnologia
(<http://www.stelliniudine.gov.it/didattica/ampliamento-dellofferta-i-progetti/i-bandi/>)

POLITICHE ATTIVE DI BYOD (BRING YOUR OWN DEVICE)

Abbiamo intenzione di consentire che ogni studente, in coerenza con le attività didattiche, possa utilizzare i propri strumenti multimediali e informatici. Dunque si attueranno sempre di più politiche per aprire la nostra scuola al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche (*a tal riguardo, si attendono le linee guida che il MIUR, in collaborazione con AGID e il Garante per la Privacy, svilupperà per promuovere il BYOD, identificando i possibili usi misti dei dispositivi privati nelle attività scolastiche*).

Entro i prossimi tre anni, ogni aula di ogni corso e di ogni sezione dovrà diventare aula "*aumentata dalla tecnologia*".

La dematerializzazione

Applicare la dematerializzazione alla realtà scolastica significa occuparsi di una molteplicità di temi: il registro elettronico, il protocollo informatico, la conservazione digitale dei documenti, il portfolio elettronico dello studente, la firma digitale, la pubblicità legale attraverso la gestione del sito web istituzionale - solo per citarne alcuni.

I vantaggi della dematerializzazione, soprattutto in ambito amministrativo, sono evidenti a tutti: si lavora in modo più efficiente, i dati sono coerenti, raggiungibili e non vengono duplicati, si risparmia carta, le comunicazioni sono più immediate ed efficaci.

Dematerializzazione non vuol dire soltanto dotarsi e utilizzare strumenti informatici, ma significa soprattutto rivedere i processi, i flussi di lavoro e le diverse attività. Attualmente la scuola sta affrontando il problema, individuando le soluzioni più adatte, configurandole per le proprie esigenze, definendo le nuove procedure interne e formando adeguatamente le persone.

Al centro del processo di dematerializzazione si pone infatti il *sistema di gestione documentale* che deve rispondere a requisiti di **efficienza** per raggiungere gli obiettivi di trasparenza amministrativa richiesti dalla normativa.

Quest'ultima va intesa come **concreto diritto dell'alunno e dei genitori** di conoscere lo stato delle attività che li riguardano e di avere la garanzia che esse siano condotte nel rispetto di regole di priorità e di massimo impegno amministrativo.

L'istituto, dal 2015, adotta un sistema di gestione documentale rispettoso delle prescrizioni di cui al DPR 3 dicembre 2014 (<http://www.stelliniudine.gov.it/la-scuola/manuale-di-gestione/>).

Piano di formazione degli insegnanti

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente del nostro istituto sono i seguenti:

1. *La conoscenza della disciplina insegnata entro un quadro di cultura generale:* ciò significa non solo padronanza del quadro storico ed epistemologico di quella disciplina, non solo conoscenza dei rapporti di questa con le altre discipline, ma anche consapevolezza della rilevanza personale e sociale e persino dei risvolti politici di quel sapere: *nessun sapere è neutro, tanto meno la sua comunicazione.*

2. *La competenza didattica:* vale a dire la capacità di sollevare il problema prima di dare risposte, di suscitare l'attesa di un prodotto (di un'idea filosofica, di una teoria scientifica, di una verità religiosa) prima di obbligare a consumare meccanicamente tale prodotto, capacità quindi di motivare lo studio e la ricerca, di creare ponti nella sincronia o nella diacronia, di stimolare l'espressività e la creatività del singolo allievo rispettato nelle sue differenze individuali, capacità di "leggere" la situazione storico-culturale del proprio tempo ma anche l'esperienza biografica della condizione giovanile... in una parola, competenza didattica è saper dare spessore umano, cioè *sensò*, alle cose che si insegnano. E' quello che gli specialisti chiamano *insegnamento-apprendimento significativo.*

3. *La capacità riflessiva e autovalutativa,* cioè di osservare e controllare i processi di insegnamento-apprendimento, di verifica e di valutazione ciclica e formativa.

4. *La cura dello stile di insegnamento e di relazione* ai diversi livelli verso i singoli alunni, con il gruppo classe, con i colleghi... Prima e più che nell'esercizio competente di un ruolo, l'insegnante educa con la qualità della relazione interpersonale, dell'essere-con, e quindi non in forza di una osservanza burocratica ma in forza di uno stile di vita, che fa tutt'uno con le proprie convinzioni filosofiche, etiche o religiose.

5. *Le capacità pedagogiche generali e specifiche di collaborare in équipe* secondo il progetto educativo dell'istituto, progetto declinato in termini di offerta formativa sulla base delle indicazioni programmatiche nazionali e sulla base della legittima autonomia della scuola stessa.

6. *La capacità di sviluppo qualitativo* del proprio ruolo, di verifica delle proprie motivazioni all'insegnamento, di confronto con il codice deontologico della professione.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto, declinati annualmente:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione (*ex multis* il Piano Nazionale Scuola Digitale)
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (decreto legislativo 81/2008)

La *formazione in servizio* dei docenti deve essere progettata e realizzata all'interno della comunità

scolastica intesa come "comunità di pratiche" e nei *dipartimenti disciplinari* in cui la comunità di pratiche si articola. Essa assume come principio di fondo la centralità dell'istituzione scolastica quale *ambiente di apprendimento (learning organisation)* non solo per gli studenti, ma per tutti quelli che vi operano. Enti, agenzie e istituzioni sono pertanto al servizio della scuola e delle esigenze locali ed hanno il compito di supportare, con azioni ed interventi mirati, anche in coerenza con gli obiettivi prioritari nazionali annualmente definiti, la progettazione complessiva dell'istituzione scolastica.

Essa è efficace se:

- prevede una collaborazione mirata, corrispondente cioè a specifiche esigenze e progetti tra scuola/rete di scuole e Istituzioni, Enti, Agenzie preposte a sostenere la formazione continua dei docenti (Centri di ateneo/interateneo, USR, INVALSI, INDIRE, associazioni disciplinari e professionali, agenzie formative)
- riconosce ai soggetti la capacità di riflettere criticamente sul loro vissuto professionale e sulla efficacia dell'azione che essi vengono svolgendo
- offre ai soggetti l'occasione per mettere a confronto idee, esperienze, pratiche professionali e si avvale perciò di modalità integrate tra formazione a distanza ed in presenza (*e-learning* con formula *blended*) che permettono più facilmente scambi, comunicazioni e riflessioni in un ambiente formativo destinato a più soggetti
- è percepita dai soggetti come concreta, utile e spendibile in ambito lavorativo anche nei casi di riconversione professionale
- concorre a determinare positive relazioni interpersonali e a sviluppare la collegialità, anche promuovendo progetti disciplinari e/o trasversali in collegamento di rete tra più scuole e con l'estero
- è promossa e sostenuta dal dirigente scolastico che assume la *leadership* della sua istituzione per i progetti formativi condotti anche in collaborazione con reti di scuole, agenzie o istituti formativi
- concorre a costituire il *portfolio* personale delle esperienze e competenze professionali acquisite documentando processi e prodotti (formali, non formali, informali anche in autoformazione)
- diventa uno strumento essenziale per diversificare e articolare la professionalità docente

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e organizzativa

Le "aule aumentate dalla tecnologia", richiamate poco sopra, rappresentano il primo passo per consentire a tutti i docenti di introdurre nuove forme metodologiche volte al superamento della didattica tradizionale, che ancora troppo si basa sulla lezione frontale, sul libro di testo e sull'idea, ormai superata, del docente unico trasmettitore di saperi. Occorre con coraggio liberarsi di corredi professionali non più spendibili nei nuovi processi di insegnamento-apprendimento e non più in grado di rispondere alle nuove esigenze formative degli allievi.

Ogni insegnante dovrà certificare a fine anno almeno 20 (venti) ore di attività di formazione, tra quelle promosse direttamente dall'istituto (o dalle reti di scuole di cui l'istituto fa parte) e attività individuali che ognuno potrà liberamente scegliere tra quelle erogate da un soggetto accreditato dal MIUR (tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati; tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento).

Progetti ed attività

1. Obiettivi e priorità

- contenere la dispersione nel primo biennio;
- avviare un sistema permanente e flessibile di pratiche di istituto (basate su modelli disponibili per ogni docente) atte a ridurre l'insuccesso scolastico nelle diverse aree disciplinari;
- offrire esperienze di studio e occasioni di apprendimento per le eccellenze nei vari ambiti disciplinari;
- creare esperienze che sollecitino il consolidamento dei talenti individuali e cooperino all'orientamento per la prosecuzione degli studi in ambito universitario o per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- ampliare ed articolare la presenza della cultura scientifica nell'ambito delle esperienze di apprendimento proprie dell'Istituto;
- favorire il consolidamento delle competenze nelle lingue straniere (lettura, scrittura, comunicazione orale in contesti di comunicazione informale e formale);
- favorire il consolidamento delle competenze storico-artistiche rivolte in particolare alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio locale e nazionale;
- favorire l'educazione degli allievi a diventare cittadini consapevoli del loro ruolo e attivi nella cooperazione verso il bene comune.

[i punti a. e b. sono propri anche del PdM]

2. Azioni

- intervento sul *curriculum*: articolazione dell'offerta curricolare secondo 3 percorsi: tradizionale, Archimede [punti d. e.], Cicerone [punti d. f. g.] (cfr. anche Organico Potenziato);

IL PIANO DI STUDI DEL CURRICOLO TRADIZIONALE

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Orario settimanale					
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al Ginnasio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore/settimana	27	27	31	31	31
INSEGNAMENTI OPZIONALI					
Corsi Tedesco/Francese autofinanziati (finalizzati alla certificazione europea)	2 mattino	2 mattino	2 pomeriggio	2 pomeriggio	2 pomeriggio

**IL PIANO DI STUDI DEL CURRICOLO CON POTENZIAMENTO DELL'AREA LINGUISTICO-UMANISTICA
(OPZIONE CICERONE)**

Insegnamenti	I biennio	II biennio	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	2*	2*	
Storia		2/3***	3
Storia e Geografia	4**		
Filosofia		3/2***	3
Matematica	3	2	2
Fisica		2	2
Scienze naturali	2	2	2
Storia dell'arte	2**	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE	30	32	31
* con certificazione linguistica alla fine di ciascun biennio			
** di cui 1 ora di compresenza storia e geografia e storia dell'arte			
*** 2 o 3 ore settimanali in alternanza tra I e II quadrimestre			

**IL PIANO DI STUDI DEL CURRICOLO CON POTENZIAMENTO DELL'AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA
(OPZIONE ARCHIMEDE)**

Insegnamenti	I biennio	II biennio	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3
Diritto ed Economia	2	1	1
Storia		2/3*	2/3*
Storia e Geografia	3		
Filosofia		3/2*	3/2*
Matematica	4	3	3
Fisica		2	2
Scienze naturali	3	2	2
Storia dell'arte		2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE	30	32	32
* 2 o 3 ore settimanali in alternanza tra I e II quadrimestre			

- b. proposte extra-curricolari suddivise per aree (le singole aree contengono gruppi di attività/progetti affini):

AREA SPORTELLLO / RECUPERO

attività di sportello/recupero per le discipline in cui si osservino significativi episodi di insuccesso scolastico; attuazione di percorsi di recupero personalizzati [punti a. b.];

Progetti	Descrizione	Durata
Sportello greco/latino	Monitorare, attraverso percorsi individuali e di gruppo, le difficoltà e i progressi degli studenti in greco e in latino.	Triennale
Sportello matematica/fisica	Monitorare, attraverso percorsi individuali e di gruppo, le difficoltà e i progressi degli studenti in matematica e in fisica.	Triennale
Sportello inglese	Monitorare, attraverso percorsi individuali e di gruppo, le difficoltà e i progressi degli studenti in inglese.	Triennale
Corsi di recupero estivi (greco, latino, matematica)	Corsi di ripasso ed esercizio sui programmi svolti in vista delle verifiche finali per gli allievi con giudizio sospeso.	Triennale
Servizio di istruzione domiciliare	Intervento a domicilio del minore (studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico) da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo di 6 ore alla settimana per la scuola secondaria di II grado. Per gli alunni/e che devono sostenere l'esame di stato del I e del II ciclo si calcolano 2 settimane in più. Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo classe.	Triennale

AREA SCIENTIFICA

potenziamento delle discipline scientifiche mediante 1) corsi extra-curricolari di matematica, fisica, chimica e biologia; 2) conferenze, attività di ricerca, partecipazione a competizioni regionali e nazionali [punti c. d. e.].

Progetti	Descrizione	Durata
Corsi di potenziamento matematica / fisica	Percorsi di studio per mettere gli studenti in condizioni di affrontare corsi universitari di tutti i tipi e per affrontare alcuni argomenti di livello avanzato.	Triennale
Corsi di potenziamento di chimica / biologia	Percorsi di studio per mettere gli studenti in condizioni di affrontare corsi universitari di tutti i tipi e per affrontare alcuni argomenti di livello avanzato.	Triennale
Olimpiadi di Matematica	Partecipazione degli studenti a diverse gare sia a livello individuale (Giochi di Archimede) che di squadra; attività di preparazione durante l'intero anno scolastico per la trattazione e l'approfondimento di argomenti non curricolari; simulazioni di gare e simulazioni online con scuole di tutta Italia; gli allievi selezionati durante le gare d'istituto hanno la possibilità di frequentare uno stage di due giorni, organizzato dalla Mathesis di Udine.	Triennale
Ai confini tra le due terre	Promuovere la cultura tecnico scientifica nel nostro liceo grazie ad un miglior utilizzo dei laboratori di chimica e biologia ed usufruendo anche di quelli messi a disposizione dall'Università degli studi di Udine presso il corso di laurea in biotecnologie e presso il dipartimento di scienze agrarie ed ambientali, dall'Università degli studi di Trieste presso il dipartimento di chimica e di neuroscienze, da Centri di ricerca internazionali come il Houston Methodist Research Institute al fine di integrare la comunicazione tra la	Triennale

	<p>comunità scolastica, il territorio e il mondo della ricerca e della produzione;</p> <p>seminari e conferenze nelle sedi universitarie e lezioni curricolari in classe anche laboratoriale;</p> <p>partecipazione per gli studenti che hanno conseguito risultati più alti a brevi periodi di stage presso Istituti universitari di ricerca sia nazionali che internazionali.</p>	
--	---	--

AREA CLASSICA / STORICO-ARTISTICA

"l'eredità e il presente": civiltà classica, archeologia storia dell'arte [punti c. d. f. g.].

Progetti	Descrizione	Durata
Lezioni di Letteratura e Civiltà Classica	Ciclo di lezioni, svolte in forma di conferenza, offerte dai docenti della scuola, e talora da docenti ospiti (docenti universitari, docenti di altre scuole, giovani studiosi formati in questo liceo), agli studenti, ai genitori e alla cittadinanza udinese, su argomenti vari di letteratura, storia, arte e civiltà classica.	Triennale
<i>Certamina</i>	Competizioni nazionali di traduzione e commento dal greco e/o dal latino, da proporre soprattutto agli allievi degli ultimi tre anni. Tra queste competizioni sono previste anche le Olimpiadi di Greco e di Latino, sia nelle eliminatorie regionali, sia eventualmente nella finale nazionale.	Triennale
Adottiamo un sito	Attività di scavo in estate presso siti archeologici del territorio, con trasferimento autonomo da parte dei ragazzi fino al luogo di raccolta nei pressi del sito per collaborare alle campagne di scavo.	Triennale
Scavi a Paestum	Stage di una settimana a Paestum	Triennale

	in settembre, per svolgere attività di manutenzione del sito ed effettuare visite a siti e musei archeologici della zona, in collaborazione con la Società Friulana di Archeologia.	
Archeoscuola allo Stellini	Sperimentazione di attività archeologiche semplificate (lavaggio e distinzione dei reperti, riconoscimento dei materiali, documentazione tramite fotografie e disegni) e dell'allestimento di una mostra presso il Museo Archeologico Nazionale di Cividale, in collaborazione con il laboratorio didattico "Archeoscuola", operativo presso il Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli.	Triennale
Conferenze di Archeologia	Conferenze tenute da esperti su temi vari di archeologia e storia dell'arte antica.	Triennale
Alla scoperta dei beni culturali della città e del territorio	Visite mirate ai musei della Città di Udine e del territorio, e in special modo la collaborazione alle Giornate FAI di primavera (weekend di fine marzo) e/o l'illustrazione di altri complessi in appuntamenti analoghi (cfr. la manifestazione "Invito a Palazzo").	Triennale

AREA ITALIANISTICA

esperienze didattiche e laboratoriali volte all'approfondimento di temi e autori della letteratura italiana, all'incremento delle competenze espressive nelle diverse forme di comunicazione scritta, partecipazione a competizioni regionali e nazionali [punti c. d.].

Progetti	Descrizione	Durata
L'informazione come strumento di formazione	Corso rivolto alle classi quinte degli Istituti Superiori di Secondo Grado, per comprendere il valore dell'informazione quale strumento di lettura della complessità dei fenomeni sociali, economici, scientifici e culturali.	Annuale

Asteriskos	Asteriskos, il giornalino studentesco del nostro liceo, è un mezzo grazie al quale gli studenti possono scrivere e trattare gli argomenti che più interessano loro; partecipazione al festival del giornalismo a Perugia che si tiene il fine settimana della prima settimana di aprile; conferenze tenute da giornalisti o importanti personaggi pubblici (p. es. Repubblica delle idee); collaborazione con il CSS di Udine.	Triennale
Olimpiadi di Italiano	Gare individuali di lingua italiana, rivolte a tutti gli alunni degli istituti secondari di secondo grado (statali e paritari). Quattro le categorie previste: Junior, Senior, Junior-E (esteri) e Senior-E (esteri). Sono distinte in base al livello scolastico dei partecipanti e al contesto d'uso della lingua italiana; accesso agli studenti che avranno superato tutte le varie fasi di selezione, da quella di istituto a quella provinciale, a quella regionale.	Annuale
Giovani reporter	In collaborazione con Telefriuli e Il Friuli, il Dipartimento di Risorse Umane della Danieli s.p.a. sta organizzando un progetto rivolto a studenti del quarto e quinto anno interessati all'attività di giornalismo. Sono coinvolti giovani motivati, con la passione per il giornalismo, che scrivano degli articoli per Telefriuli, Il Friuli e il sito internet ilfriuli.it su ciò che accade a livello locale in tutta la nostra Regione (sport, cultura, attualità, cronaca, turismo, etc.). La selezione sarà effettuata dalla Danieli s.p.a.	Annuale
Seminari di Letteratura	Corsi extracurricolari, seminari di	Triennale

Italiana	ricerca, partecipazione a competizioni e a progetti in rete su autori e temi della letteratura italiana.	
----------	--	--

AREA STORICO-FILOSOFICA

esperienze didattiche e di ricerca volte all'approfondimento di temi storici e filosofici; attività intese alla conservazione e all'accrescimento della Memoria storica, specialmente in relazione ad eventi di particolare significato rispetto all'esercizio attivo e critico della cittadinanza italiana ed europea [punti c. d. h.].

Progetti	Descrizione	Durata
Celebrazione della Giornata della Memoria	Conferenze, proiezioni audio-visive e dibattiti inerenti alla Shoah.	Triennale
Pellegrinaggio ad Hartheim e a Mauthausen	Il pellegrinaggio è organizzato ogni anno dall'A.N.E.D. di Udine che riserva 10 posti per gli studenti del liceo. Esso prevede la visita al castello di Hartheim, uno dei luoghi di messa in esecuzione dell'Aktion T4 e del Lager di Mauthausen. La finalità è di mantenere viva nella memoria delle giovani generazioni le barbarie del Novecento.	Triennale
Celebrazione della Giornata del Ricordo	Conferenze, proiezioni audio-visive e dibattiti inerenti alla tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.	Triennale
Centenario della Prima Guerra Mondiale	Conferenze di argomento vario su temi, problemi, fatti e personaggi della Prima Guerra Mondiale.	Triennale
Olimpiadi della Storia	Gare individuali organizzate dal MIUR articolate in tre fasi (d'istituto, regionale e nazionale); approfondimento di contenuti storici; promozione e valorizzazione del pensiero critico e della capacità argomentativa nella formazione dei futuri cittadini.	Triennale

Olimpiadi di Filosofia	Gare individuali organizzate dal MIUR articolate in tre fasi (d'istituto, regionale e nazionale); approfondimento di contenuti filosofici e apertura a nuove metodologie didattiche e a strumenti informatici nell'insegnamento/apprendimento della filosofia; promozione e valorizzazione del pensiero critico e della capacità argomentativa nella formazione dei futuri cittadini.	Triennale
------------------------	--	-----------

AREA INTERNAZIONALE DELLE CULTURE E DELLE LINGUE STRANIERE

esperienze didattiche e laboratoriali volte al consolidamento delle competenze nelle lingue straniere di studio, stages linguistici all'estero, preparazione alla certificazione delle competenze linguistiche presso enti esterni [punti c. d. f.].

Progetti	Descrizione	Durata
Viaggi studio in Inghilterra	Soggiorni-studio nel Regno Unito o in Irlanda, che si collocano nei mesi di settembre e/o ottobre (classi III e IV).	Triennale
Developing writing skills	Laboratorio intensivo (10 ore) sullo sviluppo delle abilità di scrittura in lingua inglese (allievi IV e V) con insegnante madrelingua.	Triennale
Certificazioni linguistiche	I corsi, a pagamento, sono rivolti a tutti gli studenti del Liceo e si svolgono lungo tutto l'arco dell'anno scolastico in orario extra-curricolare per un numero di 40 ore ciascuno; i corsi mirano a potenziare le competenze comunicative nelle tre lingue comunitarie, a rafforzare la motivazione nei confronti dello studio delle lingue moderne, ad ampliare gli orizzonti culturali europei (cittadinanza europea attiva) e ad accrescere la consapevolezza dei propri processi di apprendimento.	Triennale

Corsi di Inglese	Sono attivati tre livelli di competenza: B1 (PET), B2 (FCE), C1 (CAE). La preparazione sarà coerente con i programmi degli esami Cambridge ESOL relativi a ciascun livello e sarà condotta da personale esperto madrelingua (qualificati insegnanti di lingua) proveniente dall' <i>English Language Centre</i> di Udine. Accanto ai corsi per le certificazioni Cambridge, si affianca un altro corso predisposto per gli studenti degli ultimi due anni interessati a sostenere l'esame IELTS finalizzato a scopi accademici.	Triennale
Corsi di Tedesco	I corsi sono condotti dalla docente madre-lingua Sabina Ellero. Tre sono i livelli di conoscenza linguistica dei corsi attivati: A1, A2 e B1 che mirano alla preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni: "Fit in Deutsch 1", "Fit in Deutsch 2" e "Zertifikat Deutsch" rilasciate dal Goethe Institut di Trieste.	Triennale
<i>Cross-age tutoring</i>	Modalità di recupero condotta da studenti di età non pari a quelli cui è indirizzata: studenti volontari del secondo biennio e dell'ultimo anno già in possesso di una certificazione linguistica almeno di livello B2 per gli studenti del primo biennio (1 ora sett.); orario non curricolare, pomeridiano e secondo le disponibilità dei <i>tutors</i> ; la scuola mette a disposizione il registro delle presenze, un'aula studio per le attività pomeridiane e l'elenco dei Tutors con i recapiti mail per un facile contatto tra studenti.	
Progetto CLIL	Cicli di conferenze in inglese (<i>Focus on Culture through English; Topics in Arts and</i>	Triennale

	<i>Sciences</i>) su argomenti di diversi ambiti disciplinari attinenti al corso di studi (studenti II biennio e V anno).	
Teatro e cultura in lingua inglese	<i>Workshop</i> teatrali in lingua inglese (pacchetti di 2 ore di laboratorio indirizzati a singole classi II, IV, V): forme di lettura drammatizzata di passi tratti dall'opera di Shakespeare e altri autori, coordinate dall'attore e regista Brian Ayres.	Triennale
Corso di Greco Moderno	Collaborazione con la Fondazione Ellenica di Cultura – Sezione Italiana, che offre al liceo i docenti di madre lingua in cambio della disponibilità della scuola a fornire gli spazi per tenere le lezioni di greco moderno; la Fondazione Ellenica di Cultura di Trieste è unico Centro d'Esame per la Certificazione di competenza in lingua greca, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione; corsi da ottobre a maggio, in due fasce orarie pomeridiane (aperti anche agli studenti di altre scuole).	Triennale

LE RISORSE DEI LINGUAGGI UMANI

esperienze didattiche e laboratoriali di formazione ai linguaggi visivo, corporeo e musicale (seminari di carattere teorico su cinema, teatro e musica); attività pratiche intese alla creazione di eventi teatrali e musicali (Teatro, Coro e Orchestra della scuola) [punto d.].

Progetti	Descrizione	Durata
Coro e Orchestra	Allestimento di concerti, con la partecipazione a concorsi locali e nazionali; sedute di prove gestite dagli stessi studenti che si svolgono all'interno dell'istituto in orario pomeridiano (il repertorio spazia dalla musica da camera a quella moderna e contemporanea senza trascurare il patrimonio musicale e corale popolare);	Triennale

	partecipazione alla rassegna di Montecatini Terme.	
Laboratorio teatrale	Studio propedeutico di postura, prossemica e portamento; esercizio consapevole delle facoltà vocali e della lettura espressiva; adattamento di opere d'autore per l'allestimento di spettacoli da presentare in pubbliche rassegne; partecipazione dello Stellini all'appuntamento del Palio Teatrale Studentesco.	Triennale
Conversazioni a teatro	Incontro laboratoriale e seminariale tenuto dal Direttore Artistico per la prosa del Teatro Giovanni da Udine dott. Giuseppe Bevilacqua (due ore pomeridiane presso il Teatro G. da Udine). L'attività è destinata a tutti gli studenti delle classi quarte e offrirà agli studenti un'occasione per conoscere direttamente metodi e strategie della regia teatrale e accrescere l'amore per il teatro. Ulteriori obiettivi dell'incontro sono il potenziamento della capacità critica di lettura del testo teatrale e la possibilità di comprendere, attraverso esempi ed esercitazioni, la relazione tra testo scritto e testo rappresentato sul palcoscenico.	Annuale
Seminari di Drammaturgia, Cinema e Musica	Lezioni pomeridiane di studio tecnico di testi teatrali, filmici e musicali offerte da docenti del D.A.M.S. di Gorizia.	Triennale
Arte, comunicazione e consumo	Attività didattica laboratoriale per i ragazzi del II ciclo, mirata a sviluppare competenze umanistiche e avente come obiettivi di sensibilizzare gli studenti al tema della lettura delle immagini che ci circondano quotidianamente, di fornire strumenti di lettura delle immagini	Annuale

	<p>stesse a cavallo tra la storia dell'arte ed i linguaggi dei mass media, di fornire spunti per la comprensione del ruolo che la Storia dell'Arte può avere all'interno della "società dell'immagine" odierna.</p>	
--	---	--

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

attività di formazione e pratiche volte alla conoscenza della Costituzione, all'interazione con il territorio, alla sensibilizzazione circa i temi e i problemi sociali di maggior rilievo [punti d. h.].

Progetti	Descrizione	Durata
Per una scuola a misura di studente	<p>Percorso formativo finalizzato a coinvolgere gli studenti e le famiglie nella creazione di una comunità scolastica regolata da relazioni positive aumentando il senso di appartenenza;</p> <p>a superare gli atteggiamenti di passività ed estraneità degli studenti nei confronti dell'azione didattica/educativa; a favorire la formazione di persone consapevoli delle proprie potenzialità e attitudini, capacità e interessi;</p> <p>a promuovere la diffusione della didattica laboratoriale per migliorare la personalizzazione del processo di apprendimento; a implementare l'uso della didattica laboratoriale anche in attività pomeridiane;</p> <p>a incrementare la partecipazione degli studenti alla progettazione e alla realizzazione delle attività loro rivolte anche per favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza;</p> <p>a favorire lo sviluppo di competenze-chiave attraverso la graduale costruzione di un curriculum verticale a partire dalla scuola secondaria di primo grado</p>	Triennale

	fino al primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.	
--	---	--

ATTIVITÀ MOTORIA, SALUTE E BENESSERE

esperienze didattiche di ricerca e formazione sul concetto di un sano equilibrio psico-motorio, pratiche volte al consolidamento di un corretto rapporto con il proprio corpo, partecipazione individuale e/o di gruppo a competizioni sportive in ambito cittadino, regionale e nazionale [punti d. e.].

Progetti	Descrizione	Durata
Mindfulness, la mente nel corpo	Valutare scientificamente gli effetti di un allenamento mentale e di un protocollo di esercizi di dissociazione motoria sulla capacità di apprendimento di nuove abilità; per lo studio saranno coinvolti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte del Liceo Classico “J. Stellini” e del Liceo Scientifico “N. Copernico”(circa 200 allievi); quattro gruppi su base volontaria: il primo effettuerà un periodo di pratica quotidiana di <i>mental training</i> (20 minuti al giorno, per un periodo di sei settimane), il secondo gruppo di studenti svolgerà un’attività motoria (20 minuti al giorno), il terzo gruppo troverà l’algoritmo di una sequenza alfanumerica (20 minuti al giorno), mentre un quarto gruppo fungerà da controllo; la capacità di apprendimento visuo-motorio e l’abilità di focalizzare l’attenzione sarà valutata attraverso il tempo impiegato a colpire una serie di bersagli sul monitor di un computer utilizzando un mouse modificato.	Annuale

BIBLIOTECA

esperienze didattiche e di ricerca mediante i cospicui beni librari in dotazione alla Biblioteca del liceo "J. Stellini" [punti c. d. h.].

Progetti	Descrizione	Durata
Progetto Biblioteca	Ne sono destinatari sia studenti e personale della scuola che studenti, docenti, studiosi e lettori esterni alla scuola; accesso alla ricca dotazione libraria in possesso della scuola, per la sua utilizzazione come supporto dell'attività didattica e come strumento di studio e di ricerca; valorizzazione del patrimonio librario e archivistico; funzionamento della biblioteca dell'Istituto (sia dal punto di vista pratico che da quello didattico-culturale): un gruppo di docenti e una esperta collaboratrice esterna secondo le seguenti attività: prestito, nuove iscrizioni degli utenti, inventario dei nuovi acquisti, catalogazione, gestione delle riviste, visite guidate per le classi, rapporti con biblioteche e istituzioni esterne, organizzazione e coordinamento di conferenze e presentazione di libri, promozione della conoscenza di un'istituzione così profondamente connessa con il Liceo "Stellini" e la sua storia.	Triennale

Fabbisogno di personale: organico dell'autonomia

a. Posti comuni

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
37/A	5	5	5	Copertura dei cinque corsi il cui funzionamento è previsto nel prossimo triennio
346/A	5	5	5	“
49/A	5	5	5	“
51/A	5	5	5	“
52/A	14	14	14	“
60/A	3	3	3	“
61/A	2	2	2	“
29/A	3	3	3	“
RC	2	2	2	“

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche indicate e alla progettazione delle attività)
19/A	1	Articolazione opzione “Cicerone”
49/A	1	Articolazione opzione “Archimede”
546/A	1	Articolazione opzione “Cicerone”
52/A	1	Attività di recupero, sportello, aiuto allo studio, cura delle eccellenze, alternanza scuola lavoro
52/A	1	“

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	8
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	2 (Gabinetto di fisica e chimica – Informatica)
Altro	//

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Aggiornamento completo delle dotazioni dei laboratori di biologia, chimica e fisica	Valorizzazione della cultura scientifica (vedi opzione “Archimede”)	MIUR
Aggiornamento del laboratorio di informatica e delle strumentazioni digitali da mettere a disposizione delle “aule aumentate”	PNSD	PON-FESR

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il presente piano è corredato dai seguenti documenti:

- a. rapporto di autovalutazione
- b. piano di miglioramento
- c. atto di indirizzo del dirigente scolastico
- d. POF a.s. 2015-16

tutti consultabili al seguente indirizzo web:

<http://www.stelliniudine.gov.it/piano-triennale-dellofferta-formativa/>

N.B.: l'organigramma, la carta dei servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i regolamenti ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web nella sezione “Amministrazione trasparente” o in altra area dedicata.